

D.g.r. 16 maggio 2022 - n. XI/6376 Incremento della dotazione finanziaria del bando «Imprese storiche verso il futuro 2022»

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010, «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», come modificata dalla l.r. 4 marzo 2019, n. 5, che, al Titolo V Capo II bis, introduce la disciplina relativa alla valorizzazione delle attività storiche e di tradizione ed in particolare, all'art. 148 quater, le misure di sostegno che Regione può adottare a favore di tali attività;
- la l.r. n. 26 del 24 settembre 2015, «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» e in particolare l'art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, che prevede tra i risultati attesi:

- la valorizzazione del commercio storico e di tradizione - Econ 14.2.52;
- la valorizzazione delle esperienze imprenditoriali di successo - Econ 14.1.46;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza», Accordo sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;

Richiamate infine:

- la d.g.r. n. 5480 del 08 novembre 2021, che ha approvato i criteri per l'emanazione del bando «Imprese storiche verso il futuro 2022», nell'ambito dell'Accordo, prevedendo:
 - la concessione di agevolazioni a fondo perduto a micro, piccole e medie imprese iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010, per la realizzazione di progetti di investimento e sviluppo dell'attività;
 - l'individuazione di Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura;
 - una dotazione finanziaria complessiva in conto capitale pari a € 4.000.000,00, di cui € 3.000.000,00 a favore delle imprese del commercio, sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2022, e € 1.000.000,00 a favore delle imprese dell'artigianato, sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2022;
 - il trasferimento a Unioncamere Lombardia della dotazione finanziaria della misura in tre tranche, come segue:
 - in misura del 50% della dotazione, al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua le imprese beneficiarie;
 - per una seconda quota, in misura massima del 40% della dotazione, sulla base delle aggiuntive necessità di cassa che saranno comunicate, a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
 - il saldo a fronte della presentazione di una relazione finale e determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse dai beneficiari;
 - il termine del 23 dicembre 2022 per la conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati;
- la Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 129 del 10 dicembre 2021, con cui è stato approvato, in attuazione della richiamata d.g.r. 5480/2021, il bando «Imprese storiche verso il futuro 2022», prevedendo

come termine ultimo per la presentazione delle domande il 28 febbraio 2022;

Dato atto che, con PEC prot. n. O1.2022.0012136 del 11 maggio 2022, Unioncamere Lombardia ha comunicato che:

- dalla chiusura del termine per la presentazione sono pervenute, a valere sul bando in oggetto, 492 domande, di cui 409 da imprese del commercio e 83 da imprese dell'artigianato;
- sulla base dell'istruttoria formale di ammissibilità, risultavano alla data della PEC 445 domande ammissibili e 13 domande ancora in istruttoria, per un totale di 458 domande, di cui:
 - 382 domande di imprese del commercio, per un importo di contributi complessivamente richiesto di € 6.507.226,23;
 - 76 domande di imprese dell'artigianato, per un importo di contributi complessivamente richiesto di € 1.216.306,84;
- risulterebbero pertanto necessarie, al fine di finanziare tutte le domande al momento potenzialmente ammissibili sulla base delle risultanze dell'istruttoria formale, fatto salvo il buon esito della valutazione complessiva, inclusa quella di merito, ulteriori risorse pari complessivamente a € 3.723.533,07, di cui:
 - € 3.507.226,23 per le imprese del commercio;
 - € 216.306,84 per le imprese dell'artigianato;

Considerato che:

- il considerevole numero di domande pervenute testimonia, da un lato, la presenza di una esigenza diffusa di sostegno da parte delle attività storiche e di tradizione per progetti di investimento e, dall'altro, dell'efficacia dello strumento adottato nel rispondere a queste esigenze;
- sia per questo opportuno garantire un finanziamento a tutte le attività storiche e di tradizione i cui progetti riescano a superare positivamente la fase di valutazione;
- sia opportuno altresì che tali risorse siano rese già disponibili all'atto dell'approvazione della graduatoria finale, affinché tutte le imprese beneficiarie possano essere ammesse da subito e avviare tempestivamente i relativi progetti di investimento, al fine di poterli concludere per tempo entro il termine di dicembre 2022 previsto dalla misura;
- sia pertanto opportuno rifinanziare la misura con le necessarie risorse aggiuntive, stimando l'effettivo fabbisogno sulla base degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale finora svolta trasmessi da Unioncamere Lombardia;

Preso atto che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività del sistema lombardo mediante consultazione telematica conclusasi in data 12 maggio 2022 ha approvato il rifinanziamento della misura «Imprese storiche verso il futuro 2022» oggetto del presente provvedimento;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;
- il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio);
- la Decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui, con l'Aiuto SA.57021, la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- le Decisioni C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con gli aiuti SA.58547, SA.59655 e SA.62495, ha approvato le modifiche al Regime Quadro che hanno recepito le successive modifiche e proroghe del Quadro Temporaneo;

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2022

- la Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 euro per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» che proroga, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del Regime Quadro di cui al d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», che prevede, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- la Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655-62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che la d.g.r. n. 5480 del 8 novembre 2021:

- prevede la concessione degli aiuti della misura «Imprese storiche verso il futuro 2022» sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 2.300.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, ed entro il termine del 30 giugno 2022, tenuto conto della proroga e delle modifiche del suddetto Regime successivamente autorizzate dalla Commissione Europea con l'aiuto SA.101025 in data 18 gennaio 2022;
- motiva l'adozione di tale regime in ragione dei diversi periodi di chiusura forzata delle attività commerciali e artigianali aperte al pubblico susseguite nel corso del 2020 e del 2021, come misure di contenimento del contagio da Covid-19, nonché di un generale rallentamento dell'attività economica e di una modifica delle abitudini di acquisto e consumo presso gli esercizi fisici, fenomeni che hanno avuto impatti significativi per le attività del commercio e gli esercizi aperti al pubblico, con rischi ancora più significativi per le attività storiche e di tradizione, in quanto la loro eventuale chiusura potrebbe portare alla dispersione di un patrimonio storico e culturale che, una volta perduto, non potrebbe essere ricostruito;
- stabilisce che tali aiuti:
 - non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
 - possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione;
 - possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
 - possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente

per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

- stabilisce che gli uffici competenti di Unioncamere Lombardia provvedano a:
 - assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss. e, nel caso di Regime «De Minimis», anche art. 8;
 - effettuare le attività istruttorie richieste dal Regime di Aiuto applicato, incluso verificare, ai fini della concessione, che le agevolazioni concesse non comportino il superamento del massimale previsto, nonché assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
 - assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 dn. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Ritenuto pertanto:

- di incrementare la dotazione finanziaria della misura «Imprese storiche verso il futuro 2022» dell'importo di € 3.723.533,07 così suddiviso:
 - € 3.507.226,23 per le imprese del commercio, a valere sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
 - € 216.306,84 per le imprese dell'artigianato, a valere sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
 portando tale dotazione ad un importo totale di € 7.723.533,07;
- di confermare, come stabilito dalla d.g.r. 5480/2021, che gli aiuti della misura «Imprese storiche verso il futuro 2022» siano concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 2.300.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, ed entro il termine del 30 giugno 2022;
- di confermare tutti gli altri elementi della d.g.r. 5480/2021, incluse le disposizioni per il trasferimento della dotazione a Unioncamere Lombardia;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato B) della d.g.r. n. 5371/2021, nella seduta del 10 maggio 2022;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria della misura «Imprese storiche verso il futuro 2022» dell'importo di € 3.723.533,07 così suddiviso:

- € 3.507.226,23 per le imprese del commercio, a valere sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
- € 216.306,84 per le imprese dell'artigianato, a valere sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
- portando tale dotazione ad un importo totale di € 7.723.533,07;

2. di confermare, come stabilito dalla d.g.r. 5480/2021, che gli aiuti della misura «Imprese storiche verso il futuro 2022» sia-

no concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 2.300.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, ed entro il termine del 30 giugno 2022;

3. di confermare, come previsto dalla d.g.r. 5480/2021, che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore della misura, dovrà provvedere a:

- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss. e, nel caso di Regime «De Minimis», anche art. 8;
- effettuare le attività istruttorie richieste dal Regime di Aiuto applicato, incluso verificare, ai fini della concessione, che le agevolazioni concesse non comportino il superamento del massimale previsto, nonché assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020) 1863;
- assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

4. di confermare tutti gli altri elementi della d.g.r. 5480/2021, incluse le disposizioni per il trasferimento della dotazione a Unioncamere Lombardia;

5. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini